

L'Inceneritore di Case Passerini arriva davvero? Chi lo vuole più grande e chi gli strizza l'occhio

Giovedì 17 Aprile

Presidio, Controinformazione, Musica, Interventi, Volantinaggi dalle 17.00 alle 22.00
alla sede di Quadrifoglio in via Baccio da Montelupo (isolotto)

Dal Giugno 2013 è in atto la procedura che dovrebbe portare alle autorizzazioni per l'apertura dell'Inceneritore di Case Passerini da parte della società proponente "QThermo"; una società mista formata per il 60% dall'azienda pubblica Quadrifoglio e per il 40% dall'azienda privata "Gruppo Hera". Nel settembre 2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi in cui, i comuni coinvolti, hanno fatto valutazioni e osservazioni, alcune anche molto critiche, nei confronti dello studio di fattibilità dell'Inceneritore presentato dalla QThermo.

L'inceneritore di Case Passerini è stato pensato, nei Piani Interprovinciali dei Rifiuti, per bruciare 136.000 tonnellate di Rifiuti l'anno. La Valutazione d'Impatto Sanitario, che aveva sollevato forti dubbi sulla situazione sanitaria della zona, è stata fatta in relazione a questa quantità di rifiuti.

Durante l'iter procedurale, proiezioni e valutazioni economiche da parte dei gestori, hanno notato come questa quantità di rifiuti, 136.000 tonnellate annue, non renda conveniente e redditizio l'impianto. Per questo la società che promuove il progetto, la QThermo, ha chiesto, con una proposta sfacciata e tracotante, di aumentare la quantità di rifiuti da incenerire passando da 136.000 a 198.000 tonnellate l'anno!

Un aumento del 50% della quantità di rifiuti da bruciare!

All' iniziale rifiuto giunto dagli enti competenti, che avevano autorizzato e studiato la fattibilità di un inceneritore da 136.000 tonnellate e non di uno più grande, la società QThermo ha risposto a Dicembre 2013 con una vera e propria minaccia : <<O voi ci autorizzate le 198.000 tonnellate o noi ci ritiriamo dal progetto e vi chiediamo i danni per tutte le spese sostenute!>>. L'arroganza della società proponente l'inceneritore sarebbe già grave se si trattasse di un soggetto privato, ma non ha limiti se pensiamo che la sua quota di maggioranza (60%) è detenuta da Comuni le cui Giunte Politiche hanno lo stesso segno e colore delle istituzioni provinciali e regionali che hanno espresso l'iniziale e pallido "NO" all'ampliamento richiesto. In questa vicenda, evidentemente, "la Politica" c'entra e come, tant'è che soltanto 20 giorni dopo la Regione Toscana modifica la legge 25, che disciplina la gestione dei rifiuti nel territorio regionale, ed inserisce nella "legge finanziaria di fine anno" una clausola secondo la quale il calcolo dei quantitativi da bruciare non si fa in relazione ai piani interprovinciali ma in relazione al carico termico. In sostanza la Regione Toscana ha permesso a QThermo, con questa modifica, di arrivare alla quota richiesta di 198.000 tonnellate annue.



Con questa modifica QThermo si presenterà alla nuova Conferenza dei Servizi chiedendo che venga autorizzato un inceneritore più grande di prima. Teniamo bene presente che mentre è ovvio che più brucio e più inquinano la Valutazione di Impatto Ambientale e Sanitario resta quella fatta sulle 136.000 tonnellate l'anno come se un aumento del 50% non comportasse modifiche in termini di emissioni e nocività.

Dove saranno le Nocività nella Piana: Inceneritore e Aeroporto

Le responsabilità di Quadrifoglio e le ragioni di una mobilitazione

Giovedì 17 Aprile
Presidio, Controinformazione, Musica, Interventi, Volantinaggi
dalle 17.00 alle 22.00
alla sede di Quadrifoglio in via Baccio da Montelupo (isolotto)

Quadrifoglio è la società che si occupa dei servizi ambientali relativi all'area fiorentina, provvedendo all'igiene urbana di 12 comuni, per un totale di circa 650.000 abitanti. L'azienda è totalmente a capitale pubblico: questi stessi comuni sono i detentori della totalità delle sue quote azionarie, con una netta preponderanza in favore del capoluogo. Quadrifoglio, ad oggi, detenendo il monopolio sulla gestione dei rifiuti, è un colosso che conta oltre 1000 dipendenti e 137 milioni di euro annui di fatturato, gestiti di fatto dalla leadership politica che indirettamente lo controlla. Ma esso è un organismo dal doppio volto: da un lato si auto-elogia per la propria attenzione all'ambiente, per le percentuali di raccolta differenziata in crescita mese dopo mese, per le sue numerose iniziative nel campo dell'educazione ambientale; dall'altro è l'attore principale all'interno del folle, inutile, dannoso progetto dell'inceneritore di Case Passerini, e preme per la sua realizzazione. Da un suo bando di gara volto a ricercare un partner per costruire, progettare e gestire il nuovo inceneritore, nasce Q.tHermo, società partecipata le cui quote sono detenute al 60% da Quadrifoglio, appunto; l'altro 40% appartiene a Hera, multiutility che si occupa di servizi energetici, idrici e ambientali, contigua al Partito Democratico, a cui si deve la messa in funzione di quattro inceneritori a cavallo tra Romagna ed Emilia.

Oltre agli enormi rischi sanitari, ampiamente dimostrati, e l'arretratezza tecnologica di una tale soluzione, l'inceneritore di Case Passerini rappresenta l'ennesima messa a profitto di una catena di potere i cui anelli hanno nomi, sigle, volti e loghi. In Toscana come in Emilia-Romagna, laddove si ha una perfetta, granitica sovrapposizione tra istituzioni e partito (Democratico in questo caso), la gestione dei bisogni del territorio è oggetto di speculazione attraverso meccanismi clientelari che, senza alcuno scrupolo, investono e compromettono la salute dei suoi abitanti. In questo senso Case Passerini rappresenta un appetitoso punto di convergenza tra la dimensione metropolitana fiorentina del partito (Quadrifoglio) e quella nazionale (Hera), a partire dalla nascita del progetto fino alla gestione degli introiti relativi all'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti. A partire, quindi, dai 135 milioni di euro +IVA (ovviamente pubblici e sottostimati) necessari alla costruzione dell'impianto, fino alle percentuali che ognuno di noi elargirà a Q.tHermo con la propria bolletta. (Vedi pag. 125 del bilancio 2012 http://www.quadrifoglio.org/OGGETTI/39409_1.PDF)

Quadrifoglio, insomma, per il ruolo che riveste si configura come lo strumento principale, quello necessario e imprescindibile per poter concretizzare una precisa volontà politico-economica: dar vita ad una nuova, enorme, operazione speculativa ai danni della Piana.

Ma esso, per quanto gestito con modalità ben lontane da quello che dovrebbe essere il suo scopo, ovvero l'interesse della collettività, appartiene ancora formalmente agli abitanti del territorio fiorentino, che tra l'altro sono coloro che lo foraggiano. Proprio la collettività dovrebbe conoscere, al di là della sua etica di facciata, quelle che sono le responsabilità e il ruolo di Quadrifoglio nell'affare Case Passerini, in questo gigantesco sperpero di quel denaro pubblico che scarseggia per scuole, ospedali, case e altri servizi essenziali. Puntare il dito contro gli organismi deputati a costruire e gestire gli impianti è necessario per dire NO agli inceneritori, a quello di Case Passerini come a tutti gli altri, e a un modello che vede nello sfruttamento selvaggio dei territori la nuova frontiera del profitto.

La lotta contro Case Passerini e tutti gli Inceneritori continua
Le alternative ci sono! Fermarli è possibile! Fermarli tocca a te!
<http://pianacontronocivita.noblogs.org/>